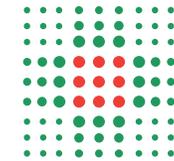


Informa salute

Notizie dall'Azienda Usi di Parma



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

TEATRO E SALUTE: UN BINOMIO VINCENTE

Sul palcoscenico per cura e riabilitazione

Il laboratorio di teatro sociale è un'attività a sostegno del benessere: un'occasione di socializzazione, di divertimento, di sviluppo della creatività. A teatro, si può diventare chi si vuole, si può immaginare di vedere ciò che non c'è. A teatro, non c'è un comportamento in assoluto giusto o sbagliato, ma c'è un mettersi in relazione con l'altro, con un personaggio, con la scena, con il pubblico. Il teatro è un evidente sostegno alla capacità di relazione. E' uno strumento utile a "riabilitare": aiuta le persone a sviluppare le proprie risorse e capacità, in modo da acquisire più fiducia in sé e raggiungere un equilibrio che porti alla più ampia e completa integrazione possibile nel proprio ambito sociale.

Tra i tanti progetti che vedono l'attività teatrale come occasione di riabilitazione e reinserimento sociale per gli assistiti dell'Azienda USL di Parma, vi sono quelli realizzati dal Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DAI-SMDP). Da oltre 10 anni il DAI-SMDP promuove progetti riabilitativi a favore di persone in cura nei propri servizi, attraverso percorsi d'arte: dalla scrittura creativa, alla libera espressione artistica (art brut), al teatro.

Il teatro, in particolare, si rivela sempre come forte strumento terapeutico capace di sviluppa-

re e potenziare nei pazienti competenze cognitive, comportamentali e comunicative che la malattia spesso nasconde, favorendo così un generale miglioramento delle condizioni di vita, una maggiore consapevolezza di sé e il recupero di abilità da esprimere anche in ambiti lavorativi e di vita quotidiana. Non di minore importanza, l'esperienza del teatro consente inoltre di intessere nel territorio relazioni in grado di favorire l'attenuazione dello stigma nei confronti della malattia mentale e nuove modalità di inclusione sociale e sviluppo culturale.

L'ESPERIENZA CON LENZ RIFRAZIONI

Il lavoro ultradecennale con attori "sensibili", ex lungodegenti psichici e persone con disabilità intellettiva, che ha maturato un percorso di ricerca unico in Europa per intensità e risultati espressivi, si innesta sulla messinscena del grande romanzo storico manzoniano "I Promessi Sposi", alla ricerca di una visione irrazionale e provvidenziale del teatro contemporaneo. Gli attori "sensibili" che compongono stabilmente il nucleo creativo dell'ensemble di Lenz sono di nuovo gli artefici, insieme ad un nucleo di attori storici, della riscrittura drammatica del romanzo che viene scomposto in 24 grandi quadri performativi e visuali installati nello spazio monumentale della Sala Majakovskij di **Lenz Teatro** (via Pasubio n. 3/e, Parma). Il progetto si inserisce, in accordo con il Comune di Parma, nel programma delle manifestazioni dedicate al Bicentenario Verdiano del 2013. A novembre lo spettacolo va in scena, nell'

ambito del *Festival Natura Dei Teatri* il 16, 21, 22 e 23 alle ore 20.30. Domenica 17 e 24 alle ore 18.30.

Info e prenotazioni: Lenz Teatro, tel. 0521.270141, fax 0521.272641, e-mail: natura@lenzrifrazioni.it; www.lenzrifrazioni.it
Prezzi: € 10 intero, € 8 ridotto per over 60, studenti universitari, under 30, dipendenti Azienda USL (con prenotazione obbligatoria e fino ad un massimo di 5 ingressi ridotti a replica).

LE ALTRE COLLABORAZIONI

Con il **Centro permanente di ricerca e sperimentazione teatrale Giolli**, il laboratorio si svolge nei centri dell'Azienda USL "Primo Maggio" a Colomo e "Santi" a Parma. I due gruppi sono composti rispettivamente da 2 operatori e fino a 5 assistiti il primo e da 4 operatori e fino a 10 assistiti il secondo. Con la tecnica del "teatro dell'Oppresso" (creata dal regista brasiliano Augusto Boal, utilizza il linguaggio universale del teatro come un mezzo per

indagare la vita da parte di persone e comunità, per identificare i loro sogni e reinventare il loro futuro), i partecipanti sono stimolati all'improvvisazione, alla discussione dopo la lettura di brani, alla composizione di poesie e alla preparazione di spettacoli.

Con la **Cooperativa Fantasia**, al centro di aggregazione sociale "La Luna e il Sole" di Medesano, viene offerta da 2 operatori ai 10 partecipanti la possibilità di esprimersi attraverso l'interpretazione e l'improvvisazione verbale e corporea. Sono coinvolti fino a 10 pazienti.

Per circa 8 anni il Centro di Salute mentale, il Servizio sociale ed il Ser.T. (Servizio per le Tossicodipendenze) del distretto di Fidenza hanno dato vita al gruppo "**I Fuori di Teatro**" che, con la guida di 2 formatori, ha lavorato con i metodi del teatro dell'Oppresso e con la metodologia del

"teatro di Comunità" (o Play back Theatre. Nato negli anni '70, è la forma di esplorazione teatrale in cui gli attori guidano il pubblico alla ricerca di una soluzione a problemi comuni). Dal gruppo, composto da circa 20 persone tra operatori, familiari e utenti è nata nel 2006 l'Associazione "Fuori di Teatro" che ha come finalità quella di lavorare a favore dell'inclusione sociale. Da quest'anno, sempre a Fidenza, è stato avviato con la **Compagnia "TraAttori"** un laboratorio teatrale con cadenza settimanale, condotto da tre operatori che guidano fino a 20 assistiti, secondo le tecniche del teatro dell'improvvisazione.

PER INFORMAZIONI

Le Referenti per le attività teatrali all'interno del DAI SM-DP dell'Azienda USL sono Rossella Cocconi e Patrizia Antonella Ceroni, e-mail roccocconi@ausl.pr.it e pceroni@ausl.pr.it